

## E' bello!

---

Tutto ci parla della vita! L'intelligenza va alla scoperta di quale spirito abita le cose e il cuore ricerca la fiducia per poterla vivere.

Il libro della Sapienza ritiene che la vita sia una ricchezza e il suo autore racconta dell'innamoramento verso il dono della conoscenza. Ogni ricerca è vana se dimentichiamo questo bene. La vita è un dono e va orientata alla gratuità, nell'amore e nella pace, ma senza affannarsi perché tanto ci è stato dato e molto di più ci sarà offerto. La nostra vita assomiglierà agli uccelli, che non mietono e non filano, se anche noi saremo meno preoccupati di rinnovare le piume.

Dio è buono, Dio è bello, Dio si occupa di noi con il nostro senso di responsabilità e il nostro affanno. Al centro della vita ci sono il nostro volto e la nostra voce che più di ogni parte del corpo esprimono il riflesso della nostra anima. Per questo Gesù ama il giovane ricco e gli dice: "Va, vendi...e seguimi", poiché il buono che cerchi e che non sempre hai avuto, lo puoi accogliere nel distacco da te stesso, nella separazione da ogni legame e da ogni sicurezza normativa. La ricchezza e l'attaccamento alle cose sono un pericolo. Al centro della vita c'è l'incanto, il solo capace di esprimere la bellezza di Dio.

Dio è buono, Dio è bello se siamo capaci di distaccarci da Dio stesso. L'intelletto è maestro di finzione, non possiamo possedere lo Spirito. Lo Spirito vive nella grazia che nasce e nell'armonia delle sue creature. Siamo immersi in esse eppure così distanti.

Nessuno è ricco di Dio se non è completamente morto a se stesso.

"E' nel distacco che si giunge a quel "non sapere" che è la fine delle menzogne, la libertà d'opinione, la verità da ogni ideologia, la dignità dell'identico e del diverso." (Meister Eckhart)

L'amore è quest'apertura al nulla delle cose, che apre l'affetto alla meraviglia, al piacere del creato e alla relazione con tutte le creature. La finitezza della nostra polvere percepisce lo splendore della sua luce.

L'intimità nasce da questo contatto, il vuoto della mente facilita il cuore ad aprirsi al calore dell'anima.

Gesù ama il giovane perché è vicino all'essenziale e gli chiede di viverlo non attraverso l'osservanza della legge, ma nell'incontro con l'altro.

Nella relazione c'è l'intimità, nello scambio la fiducia, nella giustizia la libertà. La vera sapienza è lo sguardo che apre alla relazione autentica, all'armonia del cuore, alla comunione con lo spirito.

La felicità ha bisogno di un doppio distacco: da sé e da ogni attaccamento, ossia dall'intelletto e da ogni idea che limita l'adesione alla percezione del divino, così come da ogni convinzione che rifiuta il contatto con la realtà vitale dell'essere vivente. Sentire la vita è bello!

Solo chi ha mani vuote, libero da legami, cose, idoli, può stare nell'eterno essere.

